

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta orale:

NICODEMO NAZZARENO OLIVERIO.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri.
— Per sapere — premesso che:

venerdì 7 ottobre, poco dopo le 22,30, sul territorio di Botricello e su quello limitrofo di Belcastro, si è abbattuto un violentissimo nubifragio arrecando ingenti danni alle strutture pubbliche, alle aziende agricole e commerciali, nonché a singoli cittadini che hanno visto allagate le proprie abitazioni;

tale calamità per la furia e la violenza dell'acqua ha provocato danni ingenti al settore agricolo già interessato da un perdurante stato di crisi;

l'amministrazione comunale di Botricello, anche in relazione alla ristrettezza del proprio bilancio è impossibilitato a poter porre in essere tutti gli interventi per il ripristinare la sicurezza della viabilità stradale, dei canali di scolo completamente chiusi dall'ingente quantità di fango e detriti, la condizione della rete fognaria, idrica e di quella elettrica, oltre che i danneggiamenti alle strutture pubbliche;

l'amministrazione comunale di Botricello si era mossa per tempo nell'attivare e realizzare ogni forma di prevenzione, anche attraverso la pulizia dei fossi e dei canali di scolo e delle griglie distribuite nel paese. Questo, oggi, comporta una difficoltà economica per un nuovo intervento urgente di ripristino, con il rischio che il perdurare di tale situazione potrebbe aggravare la condizione di incolumità pubblica e privata;

si è in presenza di una situazione eccezionale che necessita di essere riconosciuta come tale e che richiede, di conseguenza, i relativi atti da parte delle competenti Istituzioni, con la previsione di

azioni di sostegno economico e finanziario in favore del territorio interessato dalle intense precipitazioni;

numerose arterie del centro abitato, a causa dell'intensità della pioggia, risultano danneggiate;

la pressione e la velocità dell'acqua ha divelto in più punti il manto bituminoso della massicciata stradale, provocando anche danni ai marciapiedi;

le strade particolarmente danneggiate sono: via Ariosto, via Ludovisi, Corso De Riso, Piazza Stazione, strade zona 167, strada interna stadio comunale. In particolare, su Corso De Riso e Piazza Stazione è saltata la pavimentazione in porfido;

i danni valutati ammontano a circa 200.000,00 (duecentomila) euro;

il nubifragio ha divelto anche 60 pozzetti di scolo delle acque oltre ad avere danneggiato la rete idrica e fognaria per un complessivo di circa 50 metri lineari per un danno valutato in 80 mila euro;

l'impianto fognario del paese (in particolare in via Piave, via Ariosto e via Settembrini) ha risentito dell'ingente presenza di fango e detriti misti a pioggia, con la conseguente ostruzione dei pozzetti di ispezione e della rete rendendosi necessari lavori di ripristino delle condutture, al fine di consentire un regolare deflusso;

l'illuminazione pubblica risulta danneggiata in diversi punti, la forza dell'acqua piovana infatti ha scalzato le sottofondazioni in cls, provocando l'inclinazione di diversi pali e la trazione dei cavi, interrompendo la fornitura elettrica di alcuni quartieri;

il canale a monte della Scuola Media si è completamente ostruito, nonostante le preventive opere di messa in sicurezza, provocando una mancata intercettazione delle acque piovane e la conseguente frana del muro di cinta in cls dell'edificio scolastico per circa 100 metri;

l'intero piazzale e parte del piano terra della scuola sono stati invasi dalle acque e dai detriti, mentre lo scantinato è risultato completamente allagato per danni 150 mila euro;

tutti i fossi di scolo che attraversano il territorio di Botricello e garantiscono il drenaggio delle acque, pur essendo stati recentemente puliti, risultano danneggiati;

nelle stesse condizioni vengono a trovarsi le griglie distribuite su tutto il territorio, per le quali erano stati effettuati appositi interventi che dovranno essere ripetuti. Questa situazione ha provocato l'allagamento di molte zone e messo in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata. Occorre ora, con la massima urgenza, ripulire sia i fossi che le griglie;

diverse zone rurali sul territorio sono in difficoltà con la zona agricola di Santa Maria, seriamente danneggiata con strade interpoderali impraticabili in diversi punti, infrastrutture completamente compromesse;

l'esondazione del torrente Arango (che ha anche divelto la rete ferroviaria) ha provocato danni rilevanti al vicino cimitero. La pioggia ha divelto la pavimentazione della strada di accesso, provocando anche la frana di una parte del pontino che costituisce l'unica via di ingresso;

l'Amministrazione comunale ha dovuto effettuare interventi urgenti, durante e dopo il nubifragio, per la sicurezza e l'incolumità pubblica e privata, e per il ripristino della viabilità stradale. A partire dai minuti immediatamente successivi all'inizio del nubifragio, sono stati utilizzati diversi mezzi meccanici di alcune ditte private, con relativi operai che hanno affiancato i dipendenti comunali. Tali interventi hanno evitato anche che l'emergenza potesse avere ripercussioni ancora più gravi per la cittadinanza;

la situazione franosa di Botricello Superiore, già sotto osservazione, si è ulteriormente aggravata, a livello visivo,

dopo il nubifragio abbattutosi sul paese nella notte tra il 7 e l'8 ottobre 2005;

l'approssimarsi della stagione invernale e il conseguente aumento delle piogge, rischia di peggiorare ulteriormente la condizione della zona se non dovessero essere avviati i necessari interventi. Tra questi, per il monitoraggio dell'area necessita apposita strumentazione non in possesso dell'Ente comunale. Le difficoltà di bilancio non permettono neanche di affidare questo genere di indagini a società esterne;

risulta del tutto impossibile, in questo momento, quantificare esattamente i costi per il monitoraggio necessario e gli interventi di messa in sicurezza —

quali iniziative intenda adottare con la massima urgenza al fine di riconoscere lo stato di calamità in favore dei comuni di Botricello e Belcastro e quali risorse finanziarie intenda stanziare al fine di sostenere le amministrazioni comunali nell'affrontare l'emergenza determinata dal verificarsi della calamità naturale. (3-05130)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i bimbi etiopici vengono venduti per 10 o 20 birr, moneta etiopica, pari ad 1 o 2 euro a seconda della prestanza;

quella di cui sopra, stando a quanto denunciato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, è la sorte che tocca ad almeno 20 mila bimbi od adolescenti con età compresa fra i 10 ed i 18 anni;

i bambini vengono prelevati dai nuclei famigliari più poveri con il pretesto, a cui nessuno realmente crede, che saranno condotti in città a studiare;